



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale

Il diario del lavoro

FCA E CNHI, PALOMBELLA: CHIEDIAMO I DETTAGLI DEL PIANO PER L'ITALIA E IL RINNOVO DEL CONTRATTO



Il Coordinamento nazionale Uilm di Fca e Cnhi si è riunito giovedì 28 giugno, a Roma, per discutere delle prospettive industriali e occupazionali alla luce della presentazione del nuovo piano industriale e per preparare la piattaforma di rinnovo del contratto collettivo specifico di lavoro in scadenza a fine anno.

“Chiediamo all'azienda di declinare le ricadute per l'Italia del nuovo piano industriale, alla luce anche dell'annunciato abbandono del diesel nel 2022”, ribadisce il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella. “Il piano precedente ha salvaguardato gli stabilimenti, anche se ancora non abbiamo raggiunto il totale superamento degli ammortizzatori sociali. Questo obiettivo

adesso deve essere raggiunto, anche perché il piano industriale presentato il 1° giugno scorso a Balocco assegna all'Italia un'importanza centrale”.

Palombella ha espresso la necessità di richiedere quanto prima all'azienda incontri di settore e chiarimenti specifici di stabilimento, a cominciare da quelli in maggiore difficoltà come Pomigliano, Mirafiori, Maserati Modena e lo stabilimento di motori diesel di Avellino, a cui deve essere assicurato un futuro anche dopo il 2022. Inoltre, c'è la necessità di chiedere un focus anche sugli stabilimenti Cnhi.

Tra i temi all'ordine del giorno del Coordinamento il rinnovo del Ccsl. “Parliamo di un contratto importante che ha garantito l'occupazione e che, con l'ultimo rinnovo del 2015, ha dato un primo giusto riconoscimento salariale col sistema premiale, che andrà aggiornato e confermato- ha aggiunto Palombella -. Il Ccsl può e deve essere migliorato e siamo pronti a creare la piattaforma con le Organizzazioni che condividono i nostri obiettivi fondamentali, per noi irrinunciabili: sviluppo e salvaguardia dell'occupazione, riconoscimenti salariali dignitosi, rafforzamento del welfare aziendale e rafforzamento del sistema partecipativo”.

Quanto all'invito della Fiom, “siamo sempre pronti al confronto e vedremo se la loro proposta è seria e se sono pronti davvero a partecipare al negoziato”.



RINNOVO DEL CONTRATTO FCA, BANCO DI PROVA PER I METALMECCANICI

*Il segretario nazionale della Uilm Rocco Palombella ha incontrato il coordinamento della rsu di Leonardo.
«Sul contratto Fca la Fiom dovrà fare uno sforzo per riconoscere il contratto attuale, l'unico che si applica»*



«Le prospettive della divisione elicotteri di Leonardo sono buone. Sono qui per fare il punto della situazione». A parlare è **Rocco Palombella**, segretario nazionale della **Uilm**, che ha incontrato il coordinamento della rsu Uilm Leonardo negli stabilimenti di Cascina Costa. Una presenza importante quella di Palombella anche alla luce dell'incontro che avrà lunedì prossimo con Alessandro Profumo, amministratore delegato di Leonardo.

«Questa realtà ci fa ben sperare – continua il segretario nazionale – perché è una grande divisione

e risponde positivamente, come dimostrano le ultime commesse, alle dinamiche di un mercato non facile. Le relazioni industriali qui sono molto buone ma questo non ci deve far perdere mai di vista i livelli occupazionali che per noi sono un priorità. Ecco, forse sull'operatività della **One Company** qualcosa da sistemare c'è».



Il **nuovo contratto unitario del 2016** ha segnato una svolta negli equilibri interni al sindacato dei metalmeccanici, ora però c'è il nodo del rinnovo contrattuale di Fca che a suo tempo determinò la frattura con la Fiom. «Come categoria – sottolinea il segretario nazionale della **Uilm** – abbiamo attraversato anni di conflittualità difficili. Il contratto del 2016 ha abbassato notevolmente il livello di litigiosità, aspetto che i lavoratori hanno recepito e gradito e questo ci ha permesso di creare un buon clima. Ora ci sarà il banco di prova del rinnovo in Fca. Nessuno chiede un passo

indietro, ma credo che la Fiom debba fare lo sforzo per riconoscere il contratto attuale, l'unico che si applica».

Per un sindacalista che ha un passato da lavoratore all'Ilva, le vicende dell'acciaieria di Taranto rappresentano una preoccupazione costante. «Stiamo aspettando di incontrare il ministro Di Maio – conclude **Palombella** – per confrontarci sulla cessione alla Arcelor Mittal sulla quale rimangono aperte due grandi questioni quella ambientale e quella degli esuberanti: quattromila sono inaccettabili».